

L'ACP difende le banche pubbliche del latte umano

L'Associazione Culturale Pediatri difende le banche di latte umane pubbliche che già esistono e andrebbero incrementate, e pone alcuni interrogativi circa l'avvio d'iniziativa private come la banca del latte umano centralizzata di Lodi, nata con il sostegno della Società Italiana di Neonatologia (SIN). Perché affidare la gestione e il trattamento di un tessuto umano, qual è il latte materno, a soggetti privati in contesti d'impresa staccati dalle Neonatologie? ACP chiede alle istituzioni di supportare e promuovere le reti esistenti, che comprendono 23 banche latte che operano in stretto coordinamento con i reparti di Neonatologia, privilegiando il rapporto con le madri e le donatrici. Il latte materno non è e non può essere trattato come un bene commercializzabile.

È nata da poco a Lodi una banca del latte umano centralizzata e privata ad alto contenuto innovativo. L'ACP, tuttavia, invita a non dimenticare la rete delle 23 banche latte già esistenti, pubbliche, dalla tecnologia avanzata e sicura, completamente gratuite e fondamentali per il ruolo informativo che svolgono non solo per le madri e le donatrici.

La nuova banca latte centralizzata lombarda ospitata nell'incubatore d'impresa Alimentaria, del Parco Tecnologico Padano di Lodi, ha ricevuto il supporto da parte della SIN, Società Italiana di Neonatologia, che ha pubblicizzato l'iniziativa, invitando tutti i neonatologi a utilizzare questo servizio.

Non una parola però sulla preesistente rete delle banche del latte pubbliche, riunite nell'associazione AIBLUD onlus (Associazione Italiana Banche Latte Donato), che seguono le Linee Guida nazionali in materia messe a punto proprio dalla SIN.

ACP senza voler limitare l'iniziativa privata con cui auspica che si possano sviluppare in futuro utili sinergie collaborative, ritiene che si debba, in primo luogo, promuovere la nascita di nuove banche pubbliche nelle regioni carenti presso gli ospedali con reparti di Neonatologia e migliorare l'attività di quelle esistenti. È arrivato il momento che le sedi istituzionali elaborino una regolamentazione nazionale della donazione del latte e dell'attività delle strutture deputate a gestirla. Attualmente la donazione dei tessuti umani (anche del latte umano) e il loro utilizzo clinico in Italia hanno valore etico e non possono avvenire a fini di lucro.

I pediatri che si riconoscono nell'ACP sottolineano l'alto valore sociale di queste banche latte perché si tratta di soggetti pubblici, che svolgono da decenni un ruolo importante nell'assistenza al neonato critico, supportando una strategia nutrizionale scientificamente riconosciuta e largamente condivisa. A noi preme sottolineare per chiarezza d'informazione che:

- la nuova Banca privata di Lodi si occupa solo degli aspetti più tecnici della gestione del latte umano (controllo, trattamento, conservazione e trasporto); il costo del suo prodotto è elevato, pur tenendo conto dell'alta qualità, se si considera l'assenza delle spese per l'assistenza e gli screening delle donatrici e la raccolta domiciliare del latte. Non è presente alcuna cooperazione con le Neonatologie che comunque devono personalizzare il latte donato con gli adeguati fortificanti;
- nelle banche latte AIBLUD il rapporto di collaborazione con i reparti di Neonatologia nella conservazione del latte della propria madre è stretto e motivato;
- l'alta qualità nutrizionale della banca lodigiana non ha avuto alcuna dimostrazione scientifica di poter ottenere un risultato clinico effettivamente migliore rispetto a quello ottenuto dall'uso del latte donato dalle banche "tradizionali" all'interno delle Neonatologie. L'obiettivo su cui confrontarsi è sulla

percentuale di bambini con peso molto basso alla nascita (VLBW) in uscita dalle Neonatologie, che sono in parte o totalmente allattati al seno; questo rapporto è maggiore nelle TIN che hanno la banca rispetto a quelle che ne sono sprovviste;

- lo sviluppo di questo modello di "Centrale del Latte Umano" porterà verosimilmente alla produzione e alla commercializzazione di un prodotto ottimo da acquistare o da ricevere come omaggio da qualche sponsor, ma privo di quel legame col latte materno della propria madre che costituisce comunque la prima e insostituibile scelta per la nutrizione dei piccoli pretermine.

Augusto Biasini*, Paolo Siani**

*Direttore UO Terapia Intensiva Neonatale, Ospedale "M. Bufalini", Cesena, e responsabile Banca del Latte Umano Donato di Cesena/Area Vasta Romagna, associata AIBLUD

**Direttore UOC Pediatria, Ospedale "Santobono Pausilipon", Napoli, presidente ACP

Richiesta di istituzione di una Commissione per l'Infanzia e per l'Adolescenza

Riportiamo l'istanza inviata dal Gruppo CRC al Parlamento italiano per la richiesta della nomina di una Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza:

On. Laura Boldrini, *Presidente della Camera dei Deputati*
Sen. Pietro Grasso, *Presidente del Senato della Repubblica*
Capogruppi di Camera e Senato

Roma, 3 maggio 2013

Oggetto: Nomina dei componenti della Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza

Onorevoli Presidenti,

Vi scriviamo per sottoporre alla Vostra attenzione la necessità di nominare quanto prima i componenti della Commissione parlamentare Infanzia e Adolescenza, prevista dalla Legge 451/1997, e per sottolineare l'importanza di individuare, quali nuovi membri, parlamentari competenti ed effettivamente interessati a seguirne i lavori.

Il Gruppo CRC, network composto da **85 soggetti del Terzo Settore** che da tempo si occupano attivamente della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, dal 2000 a oggi, ha realizzato due Rapporti Supplementari rispetto a quelli governativi inviandoli all'attenzione del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con sede a Ginevra, e ha pubblicato cinque Rapporti di monitoraggio annuale.

Negli ultimi dieci anni il Gruppo CRC ha instaurato nel corso delle varie legislature **un rapporto collaborativo** con la Commissione poiché essa rappresenta la sede parlamentare più appropriata in cui presentare i risultati del monitoraggio compiuto annualmente dal Network.

Tuttavia nel dicembre 2012 con lettera indirizzata ai Presidenti di Camera e Senato nonché alla Presidente e Vice-Presidente della Commissione stessa, il network ha espresso la propria preoccupazione in merito all'operatività di tale organismo.

Il gruppo CRC ha rilevato infatti come nel corso delle **audizioni** avute durante la passata legislatura, non fossero mai stati presenti un numero significativo di parlamentari (ad esempio in data 9 ottobre 2012 erano presenti solo 4 parlamentari, così come nell'audizione avuta in data 27 novembre 2012).

Inoltre riteniamo opportuno segnalare, a mezzo della presente, che pur dovendo la suddetta Commissione riferire con cadenza annuale al Parlamento **sui risultati della propria attività**, in occasione del monitoraggio effettuato per la redazione del 5° Rapporto CRC, abbiamo riscontrato che sul sito web del Parlamento l'ultima relazione sull'attività svolta dalla Commissione Infanzia disponibile risale al 2006.

La Commissione per l'Infanzia e l'Adolescenza è, nelle intenzioni del legislatore, un organismo che dovrebbe garantire un'adeguata attenzione ai diritti dell'infanzia nell'ambito dei lavori parlamentari, non solo in occasione della celebrazione annuale del 20 novembre. Nell'ambito degli incontri avuti nelle sedi europee e internazionali in cui ci siamo confrontati con i colleghi di altri Paesi, abbiamo sempre posto in luce come buona prassi l'istituzione di un simile organismo, così come evidenziato anche dallo stesso Comitato ONU nelle sue Osservazioni Conclusive all'Italia, in quanto siamo convinti della sua validità ed efficacia qualora sia effettivamente operativo e i suoi componenti partecipino effettivamente alle sedute e facilitino iniziative nel merito dei diritti delle persone di minore età che vivono in Italia.

Il Gruppo CRC auspica, quindi, che l'immediata nomina dei componenti della suddetta Commissione possa garantire l'effettiva operatività e l'efficacia di tale organismo, affinché tutti i diritti sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) siano garantiti nel nostro Paese.

In attesa di un Vostro cortese riscontro in merito, porgiamo distinti saluti

Le associazioni del Gruppo CRC:

Ass. ABA per lo studio e la ricerca sull'anoressia, la bulimia
Fondazione ABIO Italia onlus
ACP - Associazione Culturale Pediatri
ACRA
A.G.B.E. onlus
AiBi - Associazione amici dei bambini
ALAMA - Associazione Laziale Asma e Malattie Allergiche
ALI PER GIOCARE - Associazione Italiana dei Ludobus e delle Ludoteche
Associazione Amani
Anfaa - Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie
Anffas onlus - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale
Associazione Antigone
Arché
Arciragazzi
Associazione Bambinisenzasbarre onlus
Batya - Associazione per l'accoglienza, l'affidamento e l'adozione
CAM - Centro ausiliario per i problemi minorili
Caritas Italiana
CbM - Centro per il bambino maltrattato e cura della crisi familiare
Centro per la salute del bambino onlus
Centro studi Hansel e Gretel

Centro Studi Minori e Media
CIAI - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia onlus
CIES onlus
CISMAI
Cittadinanzattiva
Comitato Italiano per l'UNICEF
CND - Consiglio Nazionale sulla Disabilità
CNCA - Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza
Coordinamento Genitori Democratici onlus
Comitato "Giù le mani dai bambini" Onlus
Coordinamento La Gabbianella onlus
CSI - Centro Sportivo Italiano
CTM onlus Lecce
ECPAT onlus
FEDERASMA onlus Fed. Italiana delle Associazioni di Sostegno ai Malati Asmatici e Allergici
Associazione Figli Sottratti
Fondazione Roberto Franceschi Onlus
GEORDIE onlus
Associazione Giovanna D'Arco onlus
Gruppo Abele Associazione onlus
Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia
IBFAN Italia
Il corpo va in città
Intervita onlus
Ires - Istituto di ricerche economiche e sociali
IRFMN - Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri"
IPDM - Istituto per la prevenzione del disagio minorile
Associazione L'abilità onlus
Fondazione L'Albero della Vita onlus
L'altro diritto onlus
La Gabbianella e altri animali
Libera
ONG M.A.I.S.
MAMI - Movimento Allattamento Materno Italiano
Fondazione Paideia
Save the Children Italia onlus
SIMM (Società Italiana di Medicina delle Migrazioni)
SIP - Società Italiana di Pediatria
SOS Villaggi dei Bambini onlus
Terre des Hommes Italia
UNCM - Unione Nazionale Camere Minorili
UISP
Valeria Associazione di promozione sociale onlus
Associazione 21 luglio
VIS

Arianna Saulini - Coordinatrice Gruppo CRC
coordinamento@gruppocrc.net